

Comune di Spresiano

(Provincia di Treviso)

Regolamento per l'istituzione ed il funzionamento della consulta per le Attività Produttive

- Delibera C.C. n° 14 del 27.04.2011: “Regolamento per l'istituzione ed il funzionamento della Consulta per le Attività Produttive. Approvazione.”

PREMESSA

Con il presente regolamento il Consiglio Comunale del Comune di Spresiano istituisce e disciplina l'attività della Consulta Comunale per le attività produttive con l'obiettivo di valorizzare la collaborazione con le associazioni imprenditoriali, così come previsto dall'art. 38 dello Statuto Comunale, e di coinvolgere, a sostegno di tale valorizzazione, le organizzazioni sindacali, come soggetti rappresentativi di interessi collettivi ed interlocutori dal punto di vista propositivo e attivo nella ricerca di adeguate soluzioni in materia di politica economica, sociale e di organizzazione e sviluppo del territorio.

Art. 1 OGGETTO DEL REGOLAMENTO

1. Il presente regolamento si compone di n° 12 articoli e disciplina l'attività delle Associazioni del settore commerciale e produttivo, quale strumento di partecipazione previsto dallo statuto comunale, con l'obiettivo di valorizzare il ruolo delle organizzazioni imprenditoriali dell'industria, dall'artigianato, del commercio, dei servizi e dell'agricoltura e di coinvolgere nello sviluppo del Comune anche le organizzazioni sindacali, quali soggetti rappresentativi di interessi collettivi ed interlocutori sia sul piano propositivo che attivo nella ricerca di adeguate soluzioni in materia di politica economica, sociale e di organizzazione e sviluppo del territorio.

Art. 2 COMPITI E PREROGATIVE DELLA CONSULTA

1. Alla consulta sono attribuite funzioni eminentemente propositive e consultive su temi ed argomenti concernenti direttamente o indirettamente le attività produttive.

2. Essa collabora con gli organi del Comune, fornendo loro informazioni, proposte e valutazioni su temi specifici da questi segnalati, ovvero su temi d'interesse generali autonomamente proposti. A tale scopo la Consulta può presentare documentazioni ed osservazioni utili alla formazione dei più importanti atti fondamentali dell'attività amministrativa, quali, ad esempio, i piani urbanistici e commerciali e i regolamenti in materia di attività produttive.

Art. 3 COMPOSIZIONE, NOMINA E DURATA IN CARICA

1. La consulta è composta **da n° 13 (tredici)** membri, rappresentanti delle associazioni di categoria più rappresentative a livello provinciale e comunale ed aventi propri associati nel territorio comunale, in base alla seguente suddivisione per settore:

n.° 3 Rappresentanti per l'agricoltura;

n.° 4 Rappresentanti per l'artigianato;

n.° 1 Rappresentanti per l'industria;

n.° 2 Rappresentanti per il commercio;

n.° 3 Rappresentanti designati dalle OO.SS. dei lavoratori dipendenti più rappresentative a livello provinciale.

2. La designazione dei rappresentati per ogni settore, nel numero sopraindicato, dovrà pervenire congiuntamente dalle relative organizzazioni di categoria entro 30 giorni dalla richiesta del Comune. In caso contrario, provvederà la Giunta Comunale in sede di nomina della Consulta,

tenendo conto per ogni organizzazione del numero delle imprese associate aventi sede nel comune di Spresiano ed eventualmente anche diminuendo il numero dei componenti della Consulta, comunque non al di sotto di 9 componenti.

3. La designazione dei componenti da parte degli organismi preposti è effettuata tenendo conto delle competenze, conoscenze ed esperienze nel settore produttivo e commerciale.

4. La Consulta viene nominata con deliberazione della Giunta Comunale, viste le designazioni, e dura in carica per tutta la durata del Consiglio Comunale.

Art. 4 COSTITUZIONE

1. Nella prima riunione la Consulta, convocata dal Sindaco o da un suo delegato, nomina con votazione segreta fra i propri membri il Presidente ed il Vice Presidente.

2. Per la nomina del Presidente e del Vice Presidente è necessaria la presenza di almeno due terzi (2/3) dei membri. Risulta eletto chi riporta il maggior numero di voti e in caso di parità di voti il membro più anziano d'età.

3. In caso di assenza od impedimento del Presidente le riunioni della Consulta sono presiedute dal Vice Presidente ed, in assenza anche di quest'ultimo, dal membro più anziano d'età.

4. Al presidente sono attribuite funzioni di coordinamento, di iniziativa e di rappresentanza nei rapporti con gli organi istituzionali del Comune, questi ultimi rappresentanti a tale scopo dal Sindaco o, per sua delega, dall'Assessore alle Attività Produttive o dall'Assessore all'Agricoltura.

5. Il presidente nomina un segretario fra i componenti della consulta stessa.

Art. 5 CONVOCAZIONE

1. La convocazione è fatta dal presidente o dal vice presidente con avviso scritto, o anche per posta elettronica, da inviare ai membri almeno 8 giorni feriali prima della data fissata per la riunione e, nei casi d'urgenza, almeno 24 ore prima.

2. Nell'avviso di convocazione deve essere indicato l'ordine del giorno da trattare, il luogo, la data e l'ora della riunione.

3. Degli avvisi di convocazione e delle eventuali richieste da parte dei membri deve essere data preventiva comunicazione al Sindaco e all'Assessore alle Attività Produttive e all'Agricoltura.

Art. 6 SEDUTE DELLA CONSULTA

1. Le sedute della consulta sono pubbliche, salvo che il Presidente non disponga diversamente per motivi di riservatezza e nei casi previsti dalla legge.

2. Alle sessioni e alle sedute il Presidente potrà formalmente autorizzare a partecipare anche esperti

qualificati delle Associazioni rappresentate nella consulta.

3. Per la validità delle sedute successive all'elezione del presidente e delle decisioni adottate, occorre la presenza della maggioranza dei componenti nominati, consistente nella metà più uno.

4. Le decisioni vengono assunte a maggioranza assoluta dei voti validi, escluse quindi le astensioni, le schede bianche e le schede nulle.

5. Delle sedute sarà redatto apposito verbale a cura del segretario, che provvederà a riportare in particolare le decisioni adottate.

6. Tale verbale sarà trasmesso in copia al sindaco, all'assessore all'agricoltura e/o alle attività produttive e verrà letto ed approvato all'inizio della seduta successiva della consulta.

Art. 7

REQUISITI PER LA NOMINA - DECADENZA

1. Per la nomina a componente della consulta è richiesto il godimento dei diritti civili e politici. La relativa perdita ne comporta la decadenza dalla carica, che viene pronunciata dalla Giunta Comunale.

2. I membri della consulta che per tre volte consecutive, senza giustificato motivo, non partecipano alle riunioni regolarmente convocate, su comunicazione del presidente sono dichiarati decaduti e sostituiti dalla giunta comunale sulla base di apposita nuova designazione formulata dall'associazione rappresentata dal componente dichiarato decaduto.

Art. 8

SOSTITUZIONE DEI MEMBRI

1. In caso di decesso, dimissioni o decadenza di un membro, la sua sostituzione è effettuata con le modalità di cui all'art 7 comma 2°.

Art. 9

AUDIZIONI

1. Qualora lo ritenga opportuno, la Consulta, al fine di una più corretta informazione, può invitare di volta in volta, in accordo con il Sindaco, dipendenti comunali competenti in materia. In relazione alle proprie attività istituzionali la consulta può sviluppare indagini, ricerche e consultazioni senza alcun onere e spesa per l'amministrazione comunale.

2. Può inoltre invitare ai propri lavori rappresentati di organismi associativi e delle forze sociali, politiche ed economiche per l'esame di specifici argomenti, senza alcun onere e spesa per l'amministrazione comunale.

Art. 10

RAPPORTI CON L'AMMINISTRAZIONE

1. Su invito del sindaco, il Presidente può essere sentito dalla giunta comunale su problemi discussi o da discutere in seno alla Consulta medesima.

2. Ai lavori della consulta partecipano a pieno titolo, ma senza diritto di voto, ogni qualvolta lo ritengano opportuno, il Sindaco e l'Assessore alle Attività Produttive.

Art. 11

ONERI A CARICO DEL COMUNE

1. Nei limiti delle proprie disponibilità, il Comune può disporre, con provvedimento del Sindaco, la messa a disposizione di locali per le riunioni della Consulta.

2. Nessuna altra spesa è a carico dell'Amministrazione comunale per il funzionamento della consulta di che trattasi.

Art. 12

APPROVAZIONE ED ENTRATA IN VIGORE DEL REGOLAMENTO

1. Il presente regolamento ed ogni sua eventuale modifica è approvato dal Consiglio Comunale ed entra in vigore dopo l'intervenuta esecutività della delibera di approvazione e dopo quindici giorni dalla sua pubblicazione all'Albo pretorio comunale.